



TRENTO 14 Partito il piano antismog Ferma un'auto su cinque	ROVERETO 30 Energia dall'A22 con il chilometro a pannelli solari	ARCO 33 Crisi, trasloca la Zf Marine A rischio 140 lavoratori	TEATRO 48 La sedia è vuota Un'attesa vana per Konchalovsky
--	--	--	--

Il caso. Ieri un vertice tra l'assessore Dalmaso e Dellai che difende la collega: «Il progetto va bene e non si tocca»

Scuola, è rivolta contro la riforma

Proteste da tutta la provincia, la Cgil: «Siamo pronti allo sciopero»

L'ANALISI

SOTTO IL SEGNO DEL CROCIFFISSO

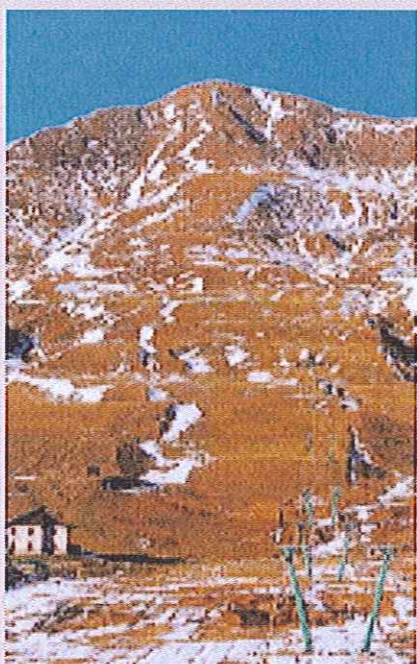
di Antonio Scaglia

La questione del crocifisso, a seguito della recente pronuncia della Corte dell'Unione Europea di Strasburgo, ha imboccato una strada superficiale o strumentale. E' comunque un'occasione da non sprecare. E questo perché la sostanza del problema non riguarda la liceità o il diritto di esporre nella scuola o in luogo pubblico un oggetto raffigurante il Cristo in croce. Il vero tema è piuttosto che cosa significhi questo simbolo. E' stato detto che la Croce è "scandalo". Per i cristiani e per la storia, Gesù di Nazareth, figlio di Dio, ha deciso di dare la vita per togliere gli uomini dalla colpa originale e, per fare questo, ha scelto la forma allora più umiliante e fisicamente dolorosa, abbinando la sofferenza della morte, al disprezzo pubblico e alla solitudine estrema. Tuttavia la sua morte sfocia nella resurrezione, sua e di tutti coloro che in lui si riconoscono e credono. Costantino, alla vigilia dello scontro con Massenzio, a Ponte Milvio, fece mettere sulle bandiere delle sue legioni la croce con la scritta "in hoc signo vinces".

SEGUÌ A PAGINA 10

METEO

Clima, mai così caldo in quota



Il calendario dice che siamo quasi in inverno, ma in alta quota le temperature sono praticamente estive. Sabato scorso, lo zero termico era vicino ai 4000 metri.

PICCOLI A PAGINA 19

Tra le novità contestate l'obbligo del tedesco come seconda lingua

CULTURA

Panizza non molla gli Schützen Anche il 2010 anno hoferiano

TRENTO. Le celebrazioni per Andreas Hofer non si fermano. Dopo il bicentenario della sollevazione, c'è da festeggiare il bicentenario della morte. Lo ha annunciato ieri in commissione l'assessore alla cultura Franco Panizza (foto). Rispondendo a una domanda di Rodolfo Borgia ha spiegato: «Continueremo ad aiutare gli Schützen e a sostenere le celebrazioni. Nel 2010 cade proprio il bicentenario della morte». L'assessore poi spiega che per il prossimo anno non ci saranno stanziamenti a hoc: «Nel 2009 abbiamo speso 200 mila euro. Nel 2010 non ci sarà uno stanziamento ad hoc. Già molte iniziative in calendario».



A PAGINA 15

Riforma
SÌ o NO?
VOTA IL SONDAGGIO
www.giornaletrentino.it

Il dramma. Grave incidente a Massimeno per il fratello di don Ivan Maffeis

Operaio falciato da un'auto

Stava lavorando nel cantiere stradale: è in fin di vita

INCHIESTA

Poletti confessa il crac

TRENTO. Crac Aeroterminal: ieri, durante l'ennesimo interrogatorio in carcere, l'imprenditore noneso Arrigo Poletti ha fatto le prime ammissioni.

A PAGINA 17

MASSIMENO. È stato falciato da un'auto senza nemmeno avere il tempo di capire cosa stesse accadendo mentre era intento a pulire una piccola area verde sul ciglio della strada. Vittima dell'incidente, avvenuto ieri verso le 14.30 sulla strada che da Giustino porta a Massimeno, Marco Maffeis, 44 anni di Pinzolo, operaio della Alpicoop di Carisolo e fratello di don Ivan, direttore di Vita Trentina. Molto gravi le sue condizioni.

A PAGINA 39

Rambo Egger, una vita in fuga facendo il filosofo

Aveva rubato l'identità a uno studioso padovano, i carabinieri l'hanno catturato a messa

ALL'INTERNO

SUL TRENO

18 E' senza biglietto
Straniero umiliato
dal controllore

CALDONAZZO

39 Sentenza del Tar
Villette sul lago
non condonabili

ROVERETO

Lella Costa s'infortuna sul palco



Lella Costa sfortunata protagonista di una caduta al Melotti nel finale di spettacolo
A PAGINA 31

TRENTO. Alla fine, a tradirlo è stato il suo accento sudtirolese, nel fissare un appuntamento al telefono. Quando Florian Egger ha fissato telefonicamente un appuntamento "per le quattro e mezza", pronunciando quell'ora con inconfondibile inflessione sudtirolese, i carabinieri, hanno avuto la certezza che a parlare fosse proprio il "Rambo di Lauregno". È stato arrestato nella chiesa di Ostia mentre, disarmato, stava seguendo la messa. Con sé aveva la carta d'identità intestata ad un ignaro filosofo padovano, sostituito dal suo volto ora baffuto.

TAGLIENTE A PAGINA 16

Banca Popolare
Volksbank
**Private
Banking**

Un portafoglio d'investimento è
ottimale solo se
fatto su misura.

La vita è aspetta.
Banca Popolare
Volksbank